**Ufficio liturgico diocesano**

**Chiusura del giubileo nelle foranie**

**19 novembre 2016**

**schema liturgico**

Nelle ore serali presso le chiese giubilari si svolga o la celebrazione eucaristica o la liturgia del vespro con i formulari della solennità di Cristo re con i seguenti adattamenti.

Si curi la solennità del rito attraverso un adeguato servizio liturgico e la partecipazione della *schola cantorum*. Non si proceda a nessun rito di chiusura della Porta della Misericordia. Nel canto di ingresso (della Messa o della processione di ingresso ai Vespri) si esegua l’inno del Giubileo.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**Se si celebra la Messa**

**Riti di introduzione**

Dopo il saluto liturgico il celebrante dice:

*La misericordia del Padre,*

*la pace del Signore nostro Gesù Cristo, la comunione dello Spirito Santo*

*siano con tutti voi.*

Il popolo risponde: *E con il tuo spirito.*

Il celebrante:

*Fratelli e sorelle carissimi, giunge al termine l'anno giubilare. In esso abbiamo sperimentato un tempo straordinario di grazia e di misericordia. In questa celebrazione eucaristica vogliamo innalzare al Padre il nostro canto di lode e il nostro rendimento di grazie per i doni che ci ha elargito. Ancora una volta, prima di accostarci a questi santi misteri, invochiamo il balsamo della misericordia, riconoscendoci peccatori e perdonandoci a vicenda dal profondo del cuore.*

*Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare,*

*abbi pietà di noi.*

*R: Signore, pietà.*

*Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori,*

*abbi pietà di noi.*

*R: Cristo, pietà.*

*Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, abbi pietà di noi. R: Signore, pietà.*

*Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati*

*e ci conduca alla vita eterna. R.: Amen.*

Quindi si canta l'inno *Gloria a Dio nell'alto dei cieli* e la Messa continua come al solito.

**Riti di conclusione**

Dopo l'orazione dopo la comunione, il celebrante invita i presenti a ringraziare il Signore per i benefici spirituali dell'anno giubilare. Lo può fare con queste o oltre simili parole:­

*Fratelli e sorelle, ringraziamo con gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché in questo anno di grazia ci ha benedetti con ogni benedizione nei cieli in Cristo. A tutti è stato offerto un tempo di misericordia e di conversione. Esprimiamo la nostra gioia con le parole della Vergine. Cantando la misericordia di Dio che si estende di generazione in generazione chiediamo che Egli continui ad effonderla sul mondo intero come la rugiada del mattino.*

Canto del Magnificat

Terminato il canto, il diacono dice:

*Inchinatevi per la benedizione*.

Quindi il celebrante, con le mani stese sul popolo, dice la seguente orazione (cfr. Messale Romano, preghiera di benedizione sul popolo n. 8 - leggermente adattata):­­

*Mostraci, Signore, la tua misericordia, e assisti il tuo popolo che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per Cristo nostro Signore. R: Amen.*

Il diacono congeda l'assemblea. Se lo si ritiene opportuno, può dire: *Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso. Andate in pace*.

Il popolo risponde: *Rendiamo grazie a Dio.*

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo Dio.­­

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**Se si celebra il vespro**

Prima della prima antifona del Magnificat il celebrante dice:

*Fratelli e sorelle, ringraziamo con gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché in questo anno di grazia ci ha benedetti con ogni benedizione nei cieli in Cristo. A tutti è stato offerto un tempo di misericordia e di conversione. Esprimiamo la nostra gioia con le parole della Vergine. Cantando la misericordia di Dio che si estende di generazione in generazione chiediamo che Egli continui ad effonderla sul mondo intero come la rugiada del mattino.*

**Riti di conclusione**

Dopo la colletta finale del vespro il diacono dice:

*Inchinatevi per la benedizione*.

Quindi il celebrante, con le mani stese sul popolo, dice la seguente orazione (cfr. Messale Romano, preghiera di benedizione sul popolo n. 8 - leggermente adattata):­­

*Mostraci, Signore, la tua misericordia, e assisti il tuo popolo che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato. Per Cristo nostro Signore. R: Amen.*

Il diacono congeda l'assemblea. Se lo si ritiene opportuno, può dire: *Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso. Andate in pace*.

Il popolo risponde: *Rendiamo grazie a Dio.*

L'assemblea si scioglie lodando e benedicendo Dio.­­

Don Francesco Martignano

*direttore*